Documento applicativo Linee Guida in materia di alunni DSA

Normativa:

59/1997 e del DPR 275/1999 Art. 4.

- **Comma 1**: «Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di **ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo»**
- **Comma 2: «**Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel **modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni»**.

53/2003 Art. 1:

Comma 1: «Al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia»

170/2010:

- Obbligo del PDP entro il primo trimestre.
- Dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico».
- La didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Decreto N. 5669 del 12/7/2011

- **Art. 4 comma 5**. «L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati»
- **Art. 6 comma 2**: «Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria».

La scuola nel dare sostanza alla normativa di cui sopra, in accordo con i familiari e con gli alunni, realizza i PDP secondo quanto previsto dalla L. 170/2010

Al PDP viene allegata la scheda riepilogativa delle misure compensative e dispensative utile per l'organizzazione delle verifiche scritte e orali, **programmate con un preavviso di 7 giorni** in relazione al carico scolastico dell'istituto che prevede:

Ciascun docente può successivamente concordare un preavviso diverso a seconda delle necessità dell'alunno, nel rispetto della garanzia del raggiungimento del successo formativo (DPR 275/1999). Tale deroga viene descritta specificatamente nel PDP ed impegna il docente alla verifica preventiva della fattibilità della deroga, con l'alunno stesso.

Schema guida per l'adozione delle misure di personalizzazione necessarie in relazione al profilo dell'alunno

Problema	Conseguenze	Personalizzazione
Dislessia: - minore correttezzae rapidità della lettura	Impegno cognitivo destinato solo alla decodifica che esclude la comprensione	trasformare un compito di lettura (reso difficoltoso dal disturbo) in un compito di ascolto: - presenza di una persona che legga gli *items* dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla; - sintesi vocale, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia; - utilizzodi libri o vocabolari digitali;
- riduzione della comprensione	Tempi lunghi in fase di apprendimento per passare dalla lettura alla comprensione	- tempi più lunghi per consentire la codifica e la comprensione del testo quando viene richiesta la lettura autonoma; - programmazione di tempi più lunghi per l'apprendimento in relazione al carico scolastico settimanale;
	Affaticamento cognitivo conseguente allo sforzo di decodifica	- programmazione delle verifiche orali e scritte per permettere l'organizzazione del lavoro domestico evitando l'eccessivo affaticamento cognitivo; - non spostare le date delle verifiche concordate; - riduzione della quantità materiale di studio; - non più verifiche in un giorno - riduzione degli *items* nelle verifiche; - non domande a risposta chiusa con doppia

		negazione; non vero / falso.
Disgrafia: - minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura	Scarsa leggibilità anche da parte del soggetto Mancato acquisizione della capacità di prendere appunti	- Presenza di una persona che legga per poter effettuare l'autocorrezione o videoscrittura; - dispensa da prendere appunti dattiloscritti. Appunti in file o in fotocopia ordinata; - registratore (in contesto privo di rumori di fondo);
Disortografia: - minore correttezza del testo scritto	Difficoltà di apprendimento della lingua straniera per mancata trasparenza fonetica	- Uso del PC con correttore ortografico; - dispensa dalla valutazione degli errori ortografici; - preferire l'apprendimento della lingua straniera attraverso l'orale più che attraverso lo scritto (compensare gli errori di ortografia in lingua straniera con l'orale).
Discalculia: - Deficit dell'organizzazione della cognizione numerica, delle procedure esecutive e del calcolo. - rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio	Rallentamento nella fase di esecuzione del calcolo Rallentamento nella lettura del testo Mancato controllo esecutivo nei passaggi Scarsa efficienza (velocità di recupero delle informazioni) nel recupero delle regole, delle formule e delle procedure da applicare	- Riduzione del numero degli *items* rapportando il risultato a 10/10; - Calcolatrice - Riduzione della complessità del testo - Valutazione sulla corretta applicazione della procedura e non sul risultato - Memorie esterne: quaderno delle formule anche inverse e delle procedure - Preferire l'insegnamento per scoperta per consentire l'uso della logica senza richiedere necessariamente l'uso della memoria procedurale
Elementi comuni ai Disturbi specifici - mancanza di automatizzazione	Difficoltà di recupero veloce delle informazioni presenti in memoria = necessità di	- Memorie esterne: mappe concettuali;

- scarsa efficienza nell'acquisizione di nuovi termini.	effettuare il percorso logico di apprendimento a ritroso Difficoltà nell'uso del linguaggio specifico disciplinare.	- Vocabolario elettronico tabelle delle regole e delle formule; - Ridurre il numero di sequenze/lessico in lingua straniera da memorizzare in tempi brevi; - Privilegiare, in fase espositiva, il contenuto alla forma.